

# ***Analisi politica del voto e della situazione interna a Forza Italia Crema - Testo Mozione***

## **1. Le elezioni amministrative del giugno 2017 a Crema.**

Nelle ultime elezioni amministrative di Crema, Forza Italia ha ottenuto il peggior risultato della sua storia nel Comune, inferiore di quasi due punti a quello di 5 anni fa, con l'aggravante che allora il partito era in calo ovunque mentre oggi è in forte ripresa insieme a tutto il Centro-Destra.

Nel ringraziare Enrico Zucchi per l'impegno profuso, purtroppo non andato a buon fine, non si possono non sottolineare le responsabilità di chi ci ha portato a questa sconfitta.

La prima responsabilità politica è di chi ha voluto imporre dall'alto una candidatura non condivisa, che ha comportato differenti posizioni all'interno del partito e un forte disorientamento tra i nostri elettori. Proprio in una riunione di questo coordinamento venne affermato che il partito doveva riprendere la centralità nella scelta della candidatura a sindaco e che lo avrebbe potuto fare soltanto azzerando tutte le proposte allora sul tappeto. La forzatura compiuta dall'esterno dalla Lega Nord e Area Popolare e, dall'interno, dall'on. Salini (con passaggi diretti dalla coordinatrice regionale, scavalcando le istituzioni locali) ci hanno posto di fronte ad una scelta obbligata che non era priva di incognite.

A questo si sono aggiunte altrettanto gravi responsabilità di chi era delegato alla conduzione di Forza Italia Crema, nella figura del suo coordinatore Gianmario Donida. Il suo comportamento nella fase di scelta del candidato sindaco è stato altalenante e tale da generare una grave confusione sia all'interno degli organi di gestione partito sia tra gli iscritti ed i sostenitori. Non a caso il Coordinatore Regionale Maria Stella Gelmini, con apposito comunicato, lo ha di fatto escluso dalle trattative con il candidato Sindaco e per la formazione della lista, trattative svolte in prima persona dal Coordinatore provinciale e dai suoi vice. Il Coordinatore Donida ha dimostrato inoltre di non tenere in alcun conto il suo Comitato Comunale, rifiutando più volte la richiesta di convocazione per l'avvallo della lista e del programma.

La stessa conduzione della campagna elettorale è stata fortemente deficitaria. Gli unici eventi pubblici sono stati delegati dal Coordinatore all'associazione Civitas e gestiti da questa in modo autonomo e spesso irrilevante ai fini dell'immagine di Forza Italia. Il programma elettorale distribuito nelle case è stata una iniziativa indipendente derivata dal Coordinamento Provinciale. Non sono stati fatti incontri pubblici neppure per raccogliere un sostegno economico per la campagna elettorale del partito.

## **2. La situazione interna a Forza Italia Crema**

Già durante la campagna elettorale sono emerse lacune nella gestione del partito. Il ritardo con cui il Coordinatore ha dato avvio alla ricerca di un candidato sindaco condiviso e sostenibile è stato il primo segnale di una situazione politica imbarazzante nella quale Forza

Italia non è stata capace di svolgere il suo ruolo di partito di maggioranza nella coalizione di Centro-Destra.

La prima scelta del Coordinatore (avversa alla candidatura nel frattempo formalizzata da Enrico Zucchi e sostenuta dalla Lega, da Area popolare e – in casa nostra – dall' on. Salini e da alcuni esponenti del Coordinamento Comunale) era stata quella di una candidatura interna, ritrovata nella figura dell'allora capogruppo comunale Simone Beretta. Tale proposta era stata accettata dal Coordinamento Comunale ma durante l'attesa della ratifica da parte del Coordinamento provinciale, che stava nel frattempo operando per una mediazione con le altre forze politiche della coalizione, il Coordinatore ha modificato la propria idea comunicando l'adesione alla candidatura Zucchi, rompendo in tale modo gli accordi intervenuti in sede di Coordinamento Comunale. Questo atteggiamento quantomeno altalenante ha provocato addirittura l'intervento del Coordinatore regionale che ha di fatto estromesso Gianmario Donida dalle trattative con la coalizione delegandole al Coordinatore Provinciale ma soprattutto ha posto Forza Italia Crema in un ciclone mediatico che ha influito in modo negativo sul risultato elettorale.

Dopo il risultato elettorale, nella riunione del Coordinamento Cittadino del 7 Luglio u.s., il Coordinatore ha dapprima aperto ad una gestione collegiale del partito, proponendo la formazione di un triumvirato con l'on. Salini e il dr. Renato Ancorotti: ottenuto l'assenso a maggioranza, ha subito disconosciuto di fatto tale accordo uscendo pubblicamente con un comunicato stampa unilaterale che ha portato alle immediate dimissioni del dr. Ancorotti. Il risultato è stato un focolaio di polemiche intorno al partito cremasco, amplificate dalla stampa, che ha portato ulteriore discredito sulla dirigenza locale.

A tutto questo va aggiunta la cattiva gestione sul caso del comportamento del consigliere comunale Antonio Agazzi, riconfermato con 404 preferenze. Il Coordinatore ha proposto al Coordinamento Comunale di segnalare ai probiviri del partito il fatto che il consigliere Agazzi non avesse accettato di buon grado il candidato sindaco scelto. A fronte delle osservazioni di diversi membri che ricordavano che a norma dell'art. 55 dello statuto la segnalazione dovesse essere fatta da uno o più iscritti e non votata dal Coordinamento, il Coordinatore Donida ha in un primo tempo posto ai voti la richiesta salvo poi accettare le indicazioni provenienti da diversi membri del coordinamento e dallo stesso on. Salini che la procedura avesse dovuto essere avviata a livello individuale. La bozza di verbale, fatta pervenire in modo ambiguo alla stampa prima che agli stessi membri del Coordinamento, riporta invece che si “delibera di dare mandato al coordinatore Gianmario Donida ad attivare la procedura disciplinare...”. Si tratta di un'altra evidente interpretazione estemporanea di Donida!!! Per inciso, il verbale della riunione, deve essere ancora approvato dal Coordinamento e sarà oggetto di richiesta di rettifica da parte di più persone presenti.

Da ultimo, le indicazioni sulla scelta del capogruppo in consiglio comunale. E' chiaro che la scelta del capogruppo deve essere presa tra i consiglieri comunali. Il Coordinatore ha voluto però fornire 3 parametri... ma non si è fermato lì, indicando chiaramente la persona che avrebbe dovuto ricoprire l'incarico. Nonostante il parere negativo del Coordinamento (che ha approvato solo le linee guida ma non la indicazione del nome) il Coordinatore ha autonomamente inviato ai 3 consiglieri la sua indicazione di voto, facendola erroneamente passare come scelta del Coordinamento.

Tutto questo evidenzia l'inadeguatezza politica dell'attuale Coordinatore Comunale Gianmario Donida. Le sue ultime esternazioni sulla stampa, che hanno contribuito a

mettere ancora più in cattiva luce Forza Italia Crema, non fanno altro che riconfermare la sua incapacità politica di gestire il partito locale, in questa fase molto delicata della politica cremasca.

Tutto ciò considerato, il Coordinamento provinciale di Forza Italia di Cremona:

- 1) Esprime la propria censura all'operato del Coordinatore della città di Crema Gianmario Donida, al fine di salvaguardare l'unità e il buon nome del partito cremasco.